

I DUE MODELLI DI POLIS NELLA GRECIA ANTICA: SPARTA E ATENE

Nel mondo della **Grecia antica**, Atene e Sparta furono due tra le più importanti città-stato (*poleis*) e rappresentarono **due modelli profondamente diversi di organizzazione politica, sociale ed educativa**. Pur appartenendo alla stessa civiltà, parlando la stessa lingua e condividendo la religione e molte tradizioni, le due città svilupparono valori e stili di vita opposti, che influenzarono la loro storia e i rapporti con le altre *poleis* greche.



Atene sorgeva nella regione dell'**Attica**, un territorio in gran parte montuoso e poco fertile, ma affacciato sul mare. Questa posizione favorì lo sviluppo del **commercio marittimo**, dell'artigianato e degli scambi con altri popoli del Mediterraneo. Atene divenne così una città aperta, dinamica e ricca di contatti culturali. La sua società era suddivisa in diversi gruppi: i **cittadini**, maschi adulti liberi nati da genitori ateniesi, erano gli unici a godere dei diritti politici; i **meteci**, stranieri residenti in città, svolgevano attività economiche ma non partecipavano alla vita politica; infine vi erano gli **schiafi**, privi di libertà e impiegati nei lavori più faticosi. Anche ad Atene, quindi, la partecipazione politica era riservata solo a una parte della popolazione.



Dal punto di vista politico, Atene sviluppò uno dei primi esempi di **democrazia** della storia. Grazie alle riforme di importanti legislatori, i cittadini poterono partecipare direttamente al governo della polis. L'assemblea dei cittadini, chiamata **Ecclesia**, prendeva le decisioni più importanti, mentre altre istituzioni si occupavano di preparare le leggi e amministrare la giustizia. La partecipazione alla vita politica era considerata un dovere fondamentale del cittadino. Grande importanza veniva data anche all'**educazione**, che mirava alla formazione dell'uomo completo, equilibrato nel corpo e nella mente. I giovani studiavano lettura, scrittura, musica e ginnastica, e potevano in seguito dedicarsi alla filosofia e alla retorica. Atene fu infatti un centro culturale di primaria importanza, patria di filosofi, artisti e poeti, e si arricchì di monumenti come il **Partenone**, simbolo della grandezza della città.

Atene incarnava **la saggezza e la cultura**. Era rappresentata dalla civetta, animale sacro alla **dea Atena**, protettrice della città, e dall'olivo, dono divino che simboleggiava **pace e prosperità**. I suoi templi e le colonne doriche celebravano l'arte, la filosofia e la strategia, valori centrali nella vita ateniese.

Sparta, invece, si trovava nel **Peloponneso**, nella fertile valle del fiume Eurota. Il suo territorio permetteva un'economia basata principalmente sull'**agricoltura**, che però era affidata agli **iloti**, popolazioni sottomesse e costrette a lavorare la terra per conto degli Spartani. Il continuo timore di rivolte da parte degli iloti spinse Sparta a organizzarsi come una città fortemente militarizzata. La società spartana era rigida e gerarchica: al vertice vi erano gli **Spartiati**, cittadini a pieno titolo e unici a possedere diritti politici; seguivano i **perieci**, uomini liberi ma esclusi dalla politica, dediti al commercio e all'artigianato; alla base si trovavano gli iloti, privi di libertà.

Il sistema politico spartano era un'**oligarchia**, cioè il potere era concentrato nelle mani di pochi. La città era governata da **due re**, affiancati da un consiglio di anziani e da magistrati incaricati di controllare la vita pubblica. L'assemblea dei cittadini aveva poteri molto limitati. Tutta l'organizzazione dello Stato era finalizzata a mantenere l'ordine interno e la forza militare. Anche l'**educazione** rifletteva questi valori: i ragazzi venivano sottratti presto alla famiglia e sottoposti a un duro addestramento fisico e militare, volto a formare soldati disciplinati,



resistenti e obbedienti. A Sparta erano valorizzati la semplicità, il sacrificio individuale e la totale dedizione allo Stato, mentre l'arte, la cultura e il lusso avevano uno spazio molto ridotto.

Celebre per la sua **disciplina militare**, Sparta era simboleggiata dalla lettera greca lambda (Λ), incisa sugli scudi dei suoi guerrieri, e dal culto di **Ares, dio della guerra**. Il suo spirito bellico si rifletteva anche nell'elmo crestato e nel mantello rosso indossato dai soldati.

Nonostante le profonde differenze, **Atene e Sparta** avevano anche elementi in comune. Entrambe erano città-stato indipendenti, parlavano la lingua greca, praticavano la stessa religione e partecipavano alle feste e ai giochi panellenici, come le Olimpiadi. In entrambe, inoltre, solo una parte della popolazione godeva dei diritti politici.

Atene e Sparta rappresentano due modelli opposti ma fondamentali della civiltà greca: Atene incarnò l'ideale della democrazia, della cultura e della libertà di pensiero, mentre Sparta rappresentò il modello della disciplina, della forza militare e dell'obbedienza allo Stato. Il confronto tra queste due poleis permette di comprendere meglio la complessità del mondo greco e l'eredità che esso ha lasciato alla storia dell'Occidente.